

L'intervento da oltre 100mila euro attuato dal Consorzio della Bonificazione Umbra

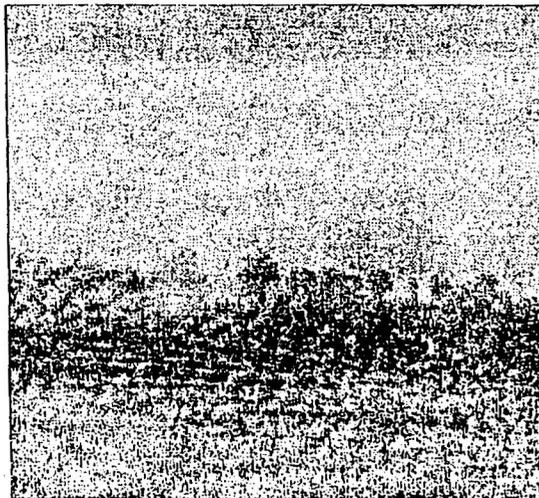
Terminati i lavori per il Tessinello

Messe in sicurezza le sponde dopo l'emergenza di 5 anni fa

Il fuoco nella frazione di Bazzano Inferiore. Necessario pure l'intervento di un elicottero

Incendio divora tre ettari di uliveto

SPOLETO - (Gi. Cri.) È stato completamente domato verso l'ora di pranzo l'incendio che si è sviluppato ieri mattina, alle ore 7.30 nella frazione di Bazzano Inferiore. Per tutta la mattinata sono stati all'opera i vigili del fuoco di Spoleto e Perugia, personale del Corpo Forestale dello Stato e della Comunità Montana. Sul posto è arrivato anche un mezzo aereo della Forestale che ha effettuato alcuni lanci d'acqua che hanno consentito di limitare notevolmente i danni. Le fiamme, infatti, dopo aver divorato una piantagione di uliveti, hanno attaccato l'adiacente pineta. Fortunatamente, il lavoro svolto dal personale a terra e l'acqua lanciata dall'alto ha scongiurato il peggio. La pineta è stata comunque interessata dalle fiamme solo parzialmente. Complessivamente sono andati distrutti circa 3 di ettari di uliveti. Il lavoro del personale a terra è stato facilitato anche dal fatto che la zona è raggiungibile grazie a delle strade dove sono potuti transitare i mezzi di soccorso. Sulle cause che hanno consentito lo



sviluppo dell'incendio stanno indagando sia i vigili del fuoco che il personale della Forestale. Non si può escludere l'ipotesi che qualcuno

stava bruciando qualcosa nell'uliveto e poi non è riuscito a controllare le fiamme che in pochi minuti hanno preso il sopravvento.

*Le fiamme
alimentate dal vento
e domate dopo ore
I pompieri
stanno cercando
di risalire alle cause*

Incendio

Vigili del fuoco e uomini di Forestale e Comunità montana al lavoro per domare le fiamme

In particolare, si è provveduto ad eliminare erosioni e smottamenti, a rimuovere depositi, a ripristinare le sezioni idrauliche, a riparare le erosioni lungo via Martiri della

Resistenza. Nel pieno rispetto dell'ambiente circostante, gli interventi sono stati effettuati con l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica a basso o nullo impatto ambien-

tuale e paesaggistico, impiegando materiali senza capacità vegetativa - come il legname o il pietrame - e materiali del tipo vegetali vivi - come sementi -.

La tipologia di tali opere è stata prevalentemente strutturale, con la realizzazione di palizzate in legno e scogliere di fondo, finalizzate alla ripresa di erosioni, alla pro-

tezione delle sponde ed al ripristino di manufatti danneggiati.

Gli interventi non strutturali hanno invece avuto ad oggetto la risagomatura delle sezioni trasversali, l'asportazione dei materiali depositati nell'alveo ed il taglio della vegetazione che arrecava ostacolo al libero deflusso dell'acqua.

La realizzazione di tali opere, spiega il Direttore del Consorzio Dott. ssa Candia Marcucci, ha permesso di preservare l'efficienza idraulica nel tratto di intervento, e rappresenta un esempio di riqualificazione di un corso d'acqua in ambito cittadino, in un tratto fortemente urbanizzato ed utilizzato dalla cittadinanza.

L'intervento di sistemazione idraulica, aggiunge, è stato completato con la messa in sicurezza dal rischio di caduta dall'alto, con la posa in opera di una recinzione con balaustra in legno sulla sommità della sponda sinistra idrografica del torrente Tessinello adiacente al parcheggio dell'ospedale "San Matteo degli Infermi".

SPOLETO - Il Consorzio Bonificazione Umbra ha terminato i lavori sul torrente Tessinello, posto in adiacenza al parcheggio del polo ospedaliero del Comune di Spoleto, in via Giuseppe Valadier.

Il soggetto concessionario dell'opera è stata la Regione Umbria, che ha finanziato i lavori con un importo complessivo pari a 102.000 euro.

I lavori, per un tratto lungo oltre 150 metri, si sono resi necessari per fronteggiare il contesto di criticità, rispetto al quale era stato dichiarato lo "stato di emergenza", determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che hanno colpito il territorio della Regione Umbria nel novembre 2005.

I lavori, eseguiti dalla Comunità Montana del Serano e del Subasio, sono consistiti nella riparazione e stabilizzazione delle sponde del corso d'acqua, dimostratisi vulnerabili all'azione della corrente in caso di piena, sia per la velocità dell'acqua, sia per la scarsa qualità dei terreni.